

Esempio di compilazione di un Istat working paper in LaTeX

Barbara Guardabascio *

Sommario

Ogni paper dovrebbe cominciare con un sommario di 10–15 righe che ne riassume i contenuti, evidenziando gli elementi innovativi della ricerca elaborata. Pertanto risulta di fondamentale importanza predisporre una sintesi nel contempo puntuale e schematica capace di destare interesse nel lettore.

Parole Chiave: Latex, standard editoriale, working paper Istat

Abstract

Each full paper should begin with an abstract (10–15 lines long) that summarizes the content. The abstract will be useful for giving the opportunity to all the persons that should be interested to the paper of understanding the main contents of it. For, it is really important that in it will be included all the innovation coming from the research.

Keywords: LaTeX class, editorial standards, Working Paper Istat Template

* DCSC-SER/C

Indice

1.	Istruzioni generali	9
2.	Il file di editing	9
2.1	Alcuni dettagli	9
2.1.1	<i>Il preambolo</i>	9
2.1.2	<i>Il Titolo</i>	10
2.1.3	<i>Paragrafi e sottoparagrafi</i>	10
2.1.4	<i>L'Abstract ed il Sommario</i>	10
2.1.5	<i>Le equazioni</i>	10
2.1.6	<i>Tabelle e figure</i>	11
2.1.7	<i>La Bibliografia</i>	12
	Bibliografia	12

1. Istruzioni generali

Quando si usa la classe LaTeX WPIstat si raccomanda di indicare i package descritti nel preambolo correttamente e di accertarsi che il file WPIstat sia incluso nella directory di LaTeX o all'interno della cartella in cui è salvato l'editing.

Si fa presente che l'utilizzo della classe WPIstat richiede il package fancydr, pertanto, se non si ha disponibile è bene effettuare il download dal sito ufficiale del gruppo GUIT.

2. Il file di editing

Tutti gli interventi effettuati nella classe non interessano che in minima parte l'autore il quale si deve limitare a inserire il file WPIstat.cls all'interno della directory di LaTeX o semplicemente nella cartella in cui salva il proprio file di editing per far sì che l'impaginatore provveda in automatico ad acquisire tutte le informazioni stilistiche elencate nella classe e dettagliate nel Working Paper Istat N.

Nel comporre il proprio editing l'autore dovrà tuttavia tenere ben presente la suddivisione dello stesso in preambolo e corpo del testo e prestare attenzione ad alcuni aspetti.

Pertanto per una maggiore chiarezza espositiva e per offrire uno strumento non solo conoscitivo delle modifiche effettuate all'interno della classe LaTeX WPIstat ma in grado, nel contempo, di fornire una guida a tutti coloro che vorranno approcciarsi a questo nuovo metodo di scrittura, la presente sezione è stata suddivisa in sottoparagrafi in cui saranno affrontati alcuni aspetti cardine riferiti alle di modalità composizione delle diverse parti del testo.

2.1 Alcuni dettagli

Di seguito si riportano alcuni dettagli circa la compilazione di equazioni, tabelle e figure.

2.1.1 Il preambolo

Sebbene quanto scritto nel preambolo non sarà visualizzato all'interno del documento esso si rivela fondamentale per la dinamica del processo di impaginazione. In esso infatti sono dichiarate tutte le estensioni che il LaTeX dovrà utilizzare per poter espletare al meglio il proprio compito. Quando si richiama la classe WPIstat si rivela necessario richiamare alcuni pacchetti indicati prima del `\begin{document}`. In particolare nell'editing riferito al WPIstat sono stati dichiarati sei diversi packages:

- *babel*: pacchetto multilingue utilizzato per garantire la corretta sillabazione del testo e l'introduzione dei titoli riferiti ad Indice, Bibliografia, Tabelle e Figure nella lingua predefinita. La lingua selezionata va specificata tra parentesi quadre prima della dichiarazione del pacchetto. Nel nostro esempio abbiamo ipotizzato l'uso della lingua italiana; qualora si volesse impiegare i.e. la lingua inglese basterebbe sostituire la riga in oggetto con la seguente istruzione:
`\usepackage[english]{babel}`
- *inpuntenc*: abile a riconoscere le lettere accentate. Si rivela di grande utilità quando si impiega il babel in italiano viceversa nel caso dell'utilizzo della lingua inglese può anche essere omesso
- *amsmath*: in grado di produrre svariate estensioni per il miglioramento della struttura informativa e di stampa di documenti che contengono formule matematiche;
- *amssymb* e *amsfonts*: introducono, analagamente al pacchetto *amsmath*, simboli e font extra per l'editing delle formule matematiche;
- *graphicx*: idoneo all'inserimento di oggetti grafici esterni al documento LaTeX attraverso l'impiego del comando `\includegraphics` nonché utile per creare effetti grafici di rotazione, ingrandimento o riduzione di normale testo;
- *indentfirst* e *footmisc*: utilizzati per formattare correttamente i paragrafi del corpo del testo e delle note a piè di pagina.

2.1.2 Il Titolo

Per poter aggiungere il titolo e il nome dell'autore nell'intestazione del documento occorre:

- dichiarare il titolo e l'autore con i comandi `\title` e `\author`;
- creare la pagina del titolo attraverso l'impiego del comando `\maketitle`, la cui funzione è quella di ricomporre le informazioni dichiarate nella fase precedente secondo lo stile della classe.

Il comando `\title` accetta un solo argomento: il testo che comporrà il titolo del documento eventuali sottotitoli dovranno essere separati con un `\\`.

Anche il comando `\author` vuole un solo argomento: il nome dell'autore. Per indicare i riferimenti degli autori in nota come richiesto dallo stile Istat è sufficiente far seguire al nome dell'autore il comando `\thanks` esplicitando nell'argomento tutte le informazioni riferite all'autore. Qualora si volessero specificare più autori basta separare le relative informazioni con il comando `\and`.

Il comando `\maketitle` non prende argomenti e può essere posizionato ovunque all'interno del corpo del documento; se dichiarato esso apre una nuova pagina per comporre l'intestazione e tutto quello che viene prima apparirà nelle facciate precedenti il titolo.

2.1.3 Paragrafi e sottoparagrafi

Per inserire il titolo dei paragrafi e dei sottoparagrafi si utilizzano i comandi `\section{...}` e `\subsection{...}` attraverso i quali LaTeX, in automatico, provvede alla numerazione delle singole sezioni, alla loro formattazione (secondo le direttive imposte nella classe WPISTAT) nonché al loro inserimento all'interno dell'indice.

A volte potrebbe essere necessario non procedere alla numerazione dei paragrafi, come ad esempio avviene per le Appendici. In tal caso occorre utilizzare un comando parzialmente differente del tipo: `\section*{...}` in cui la parola *section* è seguita da un asterisco. L'asterisco, tuttavia, oltre ad inibire la numerazione del paragrafo, elude l'inserimento dello stesso all'interno dell'indice. Pertanto, qualora si volesse inibire esclusivamente la numerazione ma consentire al paragrafo la sua inclusione nell'indice occorre aggiungere immediatamente dopo il titolo della sezione la seguente riga:

```
\addcontentsline{toc}{section}{Titolo della sezione}
```

2.1.4 L'Abstract ed il Sommario

Prevedendo lo standard Istat l'elaborazione di un sommario sia in italiano che in inglese nella classe LaTeX si è provveduto a creare quattro differenti comandi utili all'inserimento dell'abstract e delle parole chiave in ciascuna delle due lingue.

Ciascun comando in oggetto prevede un argomento per cui sarà sufficiente inserire nell'editor uno qualsiasi dei seguenti comandi:

```
\sommario{...}
\abstract{...}
\keywordsit{...} %per la lingua italiana
\keywordseng{...} %per la lingua inglese
```

per visualizzare rispettivamente la sezione sommario (abstract) con il relativo contenuto e le parole chiave (in italiano o inglese).

2.1.5 Le equazioni

Le equazioni vanno scritte nel modo seguente:

$$\vec{a} \times \vec{b} = \vec{c} \quad (1)$$

si ricorda che il label va inserito dopo il comando di inizializzazione dell'ambiente e può essere richiamato all'interno del testo attraverso il comando `\ref{eq1}` come si può notare tra le parentesi graffe appare il label indicato nell'equazione.

Per impedire all'impaginazione di andare in conflitto bisogna evitare che più equazioni abbiano lo stesso label.

2.1.6 Tabelle e figure

Come noto, attraverso l'inserimento di una tabella è definito dall'ambiente `table` all'interno del quale si distinguono le tre parti che la compongono il titolo introdotto con il comando `\caption` la tabella in senso stretto definita dall'ambiente `tabular` e le note delimitate dall'ambiente `fnote`. Oltre alle regole note legate all'inserimento di una tabella in LaTeX, quando si inserisce una tabella nel WPstat editor è bene tener presenti alcuni aspetti fondamentali:

- il label va specificato sempre dopo la caption e serve a richiamare automaticamente il numero della tabella 1 all'interno del testo attraverso il comando:
`\ref{tab:1}`
- prima di procedere alla compilazione della tabella occorre indicare il numero di colonne che la compongono. Per dare questa istruzione a LaTeX si utilizza il comando:
`\begin{tabular*}{\textwidth}{@{\extracolsep{\fill}}lcr}`
introdotto per garantire l'estensione automatica della tabella all'intera pagina in larghezza e la ripartizione dello spazio tra le colonne in misura uguale. Le colonne sono definite dalle *c, l, r* poste alla fine dell'istruzione. Ciascuna lettera oltre ad identificare una nuova colonna ne specifica l'allineamento centrato (c), a sinistra (l) o a destra (r). A titolo esemplificativo la riga di comando precedente indica una tabella di tre colonne di cui: la prima allineata a sinistra, la seconda al centro e la terza a destra;¹
- qualora si volesse aggiungere una nota alla tabella bisogna indicare con il comando `\fnote` posto a fianco alla parola cui è riferita il simbolo identificativo da attribuire alla nota (nel nostro caso abbiamo indicato la lettera *a*) e tra `\end{tabular}` ed `\end{table}` occorre inserire l'ambiente `fnote` in cui seguendo un punto elenco si richiama in parentesi quadra lo stesso simbolo dato alla nota e tra parentesi `{}` il contenuto della stessa;
- un altro comando importante risulta essere `\fonte` di solito molto adoperato nella presentazione dei dati statistici per indicare la fonte dei dati utilizzati. Tale comando va inserito prima delle eventuali note alla tabella.

Di seguito si ripropone il risultato ottenuto attraverso l'inserimento del codice precedente:

Tabella 1 - Carattere delle tabelle^a

CARATTERE	Dimensione	Dimensione	Dimensione	Dimensione
Arial	7 pt	7 pt	7 pt	7 pt
Arial	7 pt	7 pt	7 pt	7 pt
Arial	7 pt	7 pt	7 pt	7 pt
Arial	7 pt	7 pt	7 pt	7 pt
Arial	7 pt	7 pt	7 pt	7 pt

Fonte: Descrizione della fonte

(a) Questo è il carattere da usare.

Le regole dettate per le tabelle valgono allo stesso modo per le figure il cui inserimento nell'editor vien fatto attraverso il codice.

L'unica differenza da tenere in considerazione riguarda l'inserimento del comando `\includegraphics`. Tale comando prevede un solo argomento costituito dal file di immagine da importare incluso tra `{}` e due parametri riferiti all'ampiezza ed altezza della figura. Dal momento che lo standard Istat richiede che la larghezza della figura sia pari a quella del foglio mentre non pone limiti all'altezza,

¹ Le tavole Istat di norma prevedono la prima colonna allineata a sinistra e tutte le altre allineate a destra. Per dettagli circa la corretta formattazione delle tabelle si rimanda agli standard dell'istituto.

Figura 1 - Esempio figura^a

Fonte: Descrizione della fonte

(a) Eventuali note vanno inserite in basso alla figura.

con l'istruzione `width=1\textwidth` è possibile estendere la figura in larghezza coprendo l'intera area del testo scritto. Viceversa, un'istruzione del tipo `height = 50mm` consentirebbe di definire la misura dell'altezza della figura; tale seconda istruzione, tuttavia, può anche essere omessa e in tal caso LaTeX gestirà la figura prendendo quale riferimento il suo valore naturale.

2.1.7 La Bibliografia

All'atto dell'inserimento della bibliografia sarà sufficiente richiamare l'ambiente *thebibliography*² ed elencare i testi seguendo il punto elenco `\bibitem` secondo lo schema indicato nel sorgente:

- nome degli autori seguito dall'anno di pubblicazione tra (...);
- Titolo dell'articolo (libro) in corsivo;
- editore;
- pagine di riferimento (se trattasi di articolo su rivista).

Bibliografia

- Jones, Julia C., M. R. Myerscough, S. Graham, and B. P. Oldroyd. "Honey Bee Nest Thermo-regulation: Diversity Promotes Stability. *Science* 305, no. 5682 (July 16, 2004): 402-404. <http://web.ebscohost.com/> (accessed July 24, 2007).
- Moore, Roland S., G. M. Ames, and C. B. Cunradi. "Physical and Social Availability of Alcohol for Young Enlisted Naval Personnel in and Around Home Port. *Substance Abuse Treatment, Prevention, and Policy* 2 no. 17, (June 30, 2007 <http://www.pubmedcentral.nih.gov/articlerender.fcgi?artid=1934352> (accessed July 30, 2007).
- Shimpalee, Pattama. "The Contribution of Economic and Institutional Factors to Currency Crises: Additional Evidence from Asia, Europe and the Western Hemisphere. Ph.D. diss., University of South Carolina, 2004. In ProQuest Digital Dissertations [database on-line]; available from <http://www.proquest.com/> (publication number AAT 3142857; accessed August 8, 2007).
- Hüfner, Stefan. (Ed.). *Very high resolution photoelectron spectroscopy*. New York: Springer, 2007. <http://www.springerlink.com/> (accessed May 12, 2008).
- Basken, Paul. "Nonprofit Lenders, While Helping Students, Help Themselves. *The Chronicle*, August 10, 2007. <http://chronicle.com/weekly/v53/i49/49a01401.htm> (accessed August 8, 2007).

² Normalmente dopo l'introduzione dell'ambiente si aggiunge 99 in quanto di norma la sigla usata per distinguere le voci non sarà mai più lunga di un numero di due cifre.

- Hoge, Warren. Diana, Princess of Wales, 36, Dies in a Crash in Paris: The end of a storybook life that veered from glamor to scandal and, finally, to divorce... *New York Times*, August 31, 1997, <http://www.proquest.com/> (accessed August 8, 2007).
- American Memory, Born in Slavery: Slave Narratives from the Federal Writers Project 1936-1938. "Voices and Faces from the Collection 'Sarah Gudger, Age 121'". Library of Congress, <http://memory.loc.gov/ammem/snhtml/snvoices03.html> (accessed May 12, 2008).
- McMillen, Sally G. "Antebellum Southern Fathers and the Health Care of Children. *Journal of Southern History* 60, no. 3 (1994): 513-32.
- Morgenson, Gretchen. "Applying a Discount to Good Earnings News, Market Watch, *New York Times*, sec. 3, April 23, 2000.
- Rushdie, Salman. *The Ground beneath Her Feet*. New York: Henry Holt, 1999.
- Harnack, Andrew, and Eugene Kleppinger. *Online! A Reference Guide to Using Internet Sources*. 3rd ed. New York: St. Martin's Press, 2000.
- Soltes, Ori Z., ed. *Georgia: Art and Civilization through the Ages*. London: Philip Wilson, 1999.
- University of Chicago Press. *The Chicago Manual of Style*, 15th ed. Chicago: University of Chicago Press, 2003.
- Asbrook, James B., and Carol Rausch Albright. "The Frontal Lobes, Intending, and Purposeful God. Chap. 7 In *The Humanizing Brain*. Cleveland, OH: Pilgrim Press, 1997.
- Remedios, Richard E. "Defining my Process: My Journey Through the MFA Acting Program at the University of South Carolina. Master's thesis, University of South Carolina, 2007.